

Squillace, la Provincia provvede alla sue arterie

Discariche abusive in strada

Via ai primi interventi di bonifica

Il progetto è finalizzato soprattutto alla sensibilizzazione

Salvatore Taverniti
SQUILLACE

Rimozione della discarica abusiva che sorgeva lungo la strada provinciale "delle Mandrelle", nei pressi del bivio di Squillace, e pulizia dei rifiuti abbandonati tra il cimitero di Squillace e il bivio di Stalettì-Montauro. Operazione di bonifica attuata ieri dall'amministrazione provinciale di Catanzaro, presieduta dal Enzo Bruno, per la tutela dell'ambiente, nell'ambito di un più ampio progetto di sensibilizzazione che interesserà anche le scuole. Nel pomeriggio di ieri è stata rimossa anche la discarica abusiva che sorgeva lungo la provinciale 25 all'incrocio del quartiere Janò, a Catanzaro. Voluto dal presidente Bruno e dall'intero consiglio provinciale, il progetto è finalizzato a sensibiliz-

zare e diffondere la cultura del rispetto, della cura e della salvaguardia del territorio e del patrimonio naturalistico messo a repentaglio da incuria e inciviltà. Durante una conferenza stampa svolta al bivio "delle Mandrelle", Bruno ha voluto appellarsi al senso civico dei cittadini, rimarcando che «saranno adottate iniziative finalizzate a prevenire e contrastare atti e comportamenti che possano compromettere la vivibilità della comunità e le situazioni di degrado che determinano scadimento della qualità urbana o

La differenziata deve essere incentivata, solo in questo modo si può evitare lo scempio

che alterano il decoro. Promuoveremo sia campagne di comunicazione e di educazione ambientale che l'intensificazione dei controlli sul territorio, puntando a misure che possano educare il cittadino a rispettare l'ambiente». L'operazione arriva dopo intense settimane di lavoro di identificazione dei rifiuti per procedere allo smaltimento secondo la normativa vigente, a cui l'amministrazione provinciale di Catanzaro non era tenuta, visto che i rifiuti abbandonati sul suolo pubblico di qualsiasi natura devono essere rimossi dall'amministrazione comunale su cui insistono. L'attività di rimozione delle tre discariche abusive è costata alla Provincia circa 14 mila euro. L'intervento alla prima discarica è stato attuato grazie al lavoro degli operatori della "Sieco", la società che

gestisce la raccolta dei rifiuti sul territorio squillacese. «Non possiamo consegnare ai nostri figli - ha rimarcato Bruno - una regione che ha le sembianze di una discarica; lo dobbiamo a noi stessi, in quanto cittadini civili e alla nostra storia. Le bellezze naturalistiche, il patrimonio storico e culturale del nostro territorio rappresentano una opportunità da cogliere e valorizzare attraverso la cura della bellezza. Non possiamo offrire ai turisti, ai nostri emigrati lo spettacolo indecoroso di cumuli di sacchetti, spazzatura, ingombranti di ogni tipo. La raccolta differenziata deve essere incentivata ed effettuata nei comuni di residenza, solo in questo modo si può evitare lo scempio a cui siamo stati costretti ad assistere attraversando le strade provinciali». ◀